



Le prove allergologiche: Skin Prick Test

Stefania Arasi¹
Giovanni Pajno¹
Elisabetta Calamelli²
Ahmad Kantar³

¹ Clinica Pediatrica, Università di Messina; ² Clinica Pediatrica, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Università Bologna; ³ Centro Pediatrico dell'Asma e della Tosse, Bergamo

Parole chiave

skin prick test, allergologia, pediatria

Perché fare gli Skin Prick Test?

Gli Skin Prick Test sono prove allergiche cutanee di semplice esecuzione ed indolori. Sono utili al medico per valutare un'eventuale condizione di allergia di vostro figlio verso un'ampia gamma di sostanze che possono provocare allergia (allergeni).

In generale, sono particolarmente affidabili per la diagnosi di allergie a sostanze inalanti (ad es. pollini, peli di animali domestici, acari della polvere) e sono anche utili per la diagnosi di allergie alimentari.

Questi test possono essere effettuati a qualunque età, anche nei bambini molto piccoli.

Cosa fare prima del test?

L'unica misura da adottare prima di eseguire gli Skin Prick Test riguarda la sospensione, pochi giorni prima del test, dei farmaci che possono alterare i risultati (ad es. antistaminici e alcuni sedativi della tosse) o che, al contrario, possono ridurre l'efficacia di farmaci in caso di emergenza (ad es. farmaci che agiscono su cuore e pressione sanguigna chiamati beta-bloccanti), che tuttavia non si usano quasi mai nei bambini.

Pertanto, fornite una lista completa dei farmaci assunti da vostro figlio al medico perché vi indichi se e quale farmaco sospendere in previsione del test.

Non è necessario il digiuno il giorno dell'esame.

Come si esegue il test?

Dopo che il medico avrà raccolto insieme a voi la storia clinica del vostro bambino si potrà procedere all'esecuzione del test.

- Il test si effettua utilizzando per ciascun allergene una goccia di estratto sterilizzato ed una lancetta sterile monouso.
- Solitamente i test sono effettuati sulla parte volare dell'avambraccio; nel bambino piccolo o in caso di aree di eczema l'operatore può decidere di effettuarli in altra sede (es. il dorso o la coscia).
- L'operatore segnerà con una penna i diversi allergeni sulla cute del bambino e deporrà una goccia di estratto allergenico in corrispondenza del relativo segno.
- Con la lancetta, penetrando la goccia di ciascun allergene, pungerà, quin-

Corrispondenza

A. Kantar
Centro Pediatrico dell'Asma
e della Tosse, Bergamo
E-mail: Kantar@tin.it



Figura 1. Esecuzione del test.

di, la cute molto superficialmente senza provocare generalmente sanguinamento né dolore (Fig. 1).

- Occorrono circa 2-3 minuti per l'applicazione degli allergeni.
- Il test potrebbe causare lieve fastidio e/o prurito. Il bambino non dovrà toccare l'area del test. Si potrà soffiare delicatamente sulla zona interessata per alleviare l'eventuale prurito in attesa della lettura del test.
- La lettura dei risultati avviene dopo 15-20 minuti dall'esecuzione. Se il bambino ha una sensibilizzazione allergica ad uno qualsiasi degli allergeni testati, sulla sua pelle apparirà un "ponfo" (ossia un rigonfiamento cutaneo pruriginoso) con o senza alone di colore rossastro in corrispondenza dell'allergene interessato, destinato a risolversi completamente in poco tempo.
- Per dimostrare che il test è stato effettuato corret-

tamente, l'operatore applicherà oltre agli estratti allergenici anche due gocce di controllo, una delle quali (istamina) provocherà di un ponfo, a conferma della validità del test.

- Il medico discuterà con voi i risultati e le possibili opzioni di trattamento.

Come potete aiutare il medico durante il test?

Il vostro ruolo principale durante il test è quello di aiutare vostro figlio a rimanere calmo e rilassato. Il modo migliore per riuscirci è che voi per primi siate calmi e rassicurate il bambino che qualsiasi lieve disagio sarà risolto entro poche ore.

Potete rimanere accanto a vostro figlio e tenergli la mano per conforto per l'intera durata del test, aiutandolo a non toccarsi nell'area del test durante l'esame.

E dopo il test?

Vostro figlio potrà riprendere le sue normali attività immediatamente dopo il test, se non diversamente indicato dal medico.

Gli effetti collaterali più comuni al test cutaneo sono prurito e arrossamento. Nella gran parte dei casi si rendono evidenti durante il test, quando il bambino non può grattarsi. Di solito si risolvono entro 30 minuti ma possono persistere un paio d'ore. Per alleviarli potrete lavare l'area con acqua fredda o applicare un sottile strato di crema a base di cortisone.